

Episode 182

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 7 luglio 2016. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian. Ciao a tutti! Ciao Stefano!

Stefano: Ciao Benedetta, ciao a tutti!

Benedetta: Grazie Stefano! Cominciamo il nostro programma presentando le notizie di attualità che commenteremo nel corso della puntata odierna. Oggi, apriremo la nostra discussione con la notizia della recente serie di attentati realizzati dall'ISIS in diversi luoghi del mondo in coincidenza con la fine del Ramadan. Proseguiremo poi con la notizia dell'annullamento dei risultati delle elezioni presidenziali in Austria, dove un nuovo appuntamento elettorale è stato fissato per il 2 ottobre prossimo. Parleremo inoltre di Giunone, la sonda spaziale a energia solare della NASA che lo scorso giovedì è entrata nell'orbita del pianeta Giove. Infine, per concludere la prima parte della trasmissione, commenteremo la scelta di una società americana, che ha presentato una richiesta per registrare il termine "Brexit".

Stefano: E che cosa si propone di creare questa società con il marchio "Brexit"? Aspetta! Fammi indovinare! ... Una nuova organizzazione politica che analizzerà l'impatto della Brexit? ... No? ... Hmm... Uno studio legale specializzato in divorzi? ... No? Che cosa, allora, Benedetta?

Benedetta: La società in questione è una azienda produttrice di birra e altre bevande che vuole dare a un suo nuovo prodotto, un sidro forte, il nome "Brexit".

Stefano: Oh...

Benedetta: Sei senza parole?

Stefano: Beh, devo ammettere che non riesco a trovare una risposta rapida...

Benedetta: Non c'è problema, avrai modo di formulare delle osservazioni su questo tema più avanti nel corso del programma. OK, ora, continuiamo a presentare la puntata che abbiamo preparato questa settimana. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Il segmento grammaticale presenterà un'introduzione all'argomento che esploriamo oggi, il futuro anteriore, mentre lo spazio dedicato alle locuzioni idiomatiche ospiterà un dialogo molto divertente che illustrerà una nuova espressione: "Fare cilecca".

Stefano: Ottimo! Grazie, Benedetta!

Benedetta: Io penso che siamo pronti per dare inizio alla trasmissione, Stefano.

Stefano: Assolutamente!

Benedetta: Che lo spettacolo abbia inizio, allora!

News 1: Violenti attentati terroristici segnano la fine del Ramadan

Numerosi violenti attacchi terroristici si sono verificati in vari luoghi del mondo nei giorni che hanno preceduto la fine del mese sacro del Ramadan. Solo alcuni degli attentati sono stati rivendicati dall'ISIS,

ma è comunque ipotizzabile un coinvolgimento del gruppo terroristico nella totalità degli attacchi.

Lo scorso martedì 28 giugno, alcuni terroristi hanno preso d'assalto l'aeroporto Ataturk di Istanbul, uccidendo 44 persone e ferendone centinaia, con un'azione coordinata la cui dinamica ricorda quella degli attentati suicidi dello scorso marzo all'aeroporto di Bruxelles. Venerdì scorso, a Dacca, in Bangladesh, diversi uomini armati sono entrati in un caffè prendendo numerose persone in ostaggio. Prima che le autorità potessero fare irruzione nel ristorante, gli aggressori hanno ucciso 20 ostaggi, la maggior parte dei quali stranieri. L'ISIS ha rivendicato la responsabilità dell'azione, ma le autorità del Bangladesh ritengono che l'attacco sia stato messo a segno da un gruppo di militanti locali.

Nella notte di sabato, un camion bomba è stato fatto esplodere a Baghdad, in una zona commerciale molto frequentata, uccidendo più di 200 persone. Si tratta del più grave attacco terroristico che si sia verificato in Iraq dal 2003. L'Arabia Saudita ha subito una serie coordinata di attacchi, un'ondata di attentati suicidi che si è protratta nel corso di un periodo di 24 ore e si è conclusa lunedì. La città santa di Medina, luogo di sepoltura del profeta Maometto, è stata uno degli obiettivi.

Stefano: Inoltre, un'autobomba è esplosa in Giordania e c'è stata una serie di attentati suicidi in una zona cristiana del Libano settentrionale... e poi, almeno 42 persone sono rimaste uccise a causa dello scoppio di una bomba in Yemen. Questo è stato un Ramadan insanguinato...

Benedetta: Tutto questo è spaventoso. Le dimensioni della carneficina messa a segno dagli estremisti in una sola settimana sono sconvolgenti.

Stefano: Ma... perché adesso? Per i musulmani, il Ramadan è il mese più sacro e spirituale del calendario islamico. Un momento di penitenza, digiuno, preghiera e buone azioni.

Benedetta: Purtroppo, i radicali considerano il Ramadan come un mese di conquista. I gruppi terroristici islamici lo vedono come un momento particolarmente adatto a lanciare attacchi come parte della loro guerra contro la civiltà e gli "infedeli".

Stefano: Infedeli? Benedetta, gli attacchi hanno preso di mira i musulmani molto più di qualsiasi altro gruppo! Hanno attaccato Medina, la seconda città santa dell'Islam e luogo di sepoltura del profeta Maometto! I musulmani dovrebbero vedere queste azioni come un attacco contro l'Islam stesso!

Benedetta: Sì, questo è vero. È chiaro che l'ISIS sta intensificando la propria azione di terrorismo globale.

Stefano: Sei sorpresa?

Benedetta: No, ma non ho una spiegazione.

Stefano: Io sì! L'ISIS sta perdendo territorio e risorse economiche a un ritmo costante. I recenti attacchi sono stati effettuati per creare una percezione di forza, quando in realtà rappresentano un segno di declino.

News 2: L'estrema destra austriaca ottiene una seconda possibilità elettorale

La Corte costituzionale austriaca ha invalidato il risultato delle elezioni presidenziali dello scorso maggio, sostenendo di aver osservato delle irregolarità che potrebbero aver influenzato il risultato del voto. Una nuova tornata elettorale avrà luogo il prossimo 2 ottobre.

Il 22 maggio scorso, gli austriaci sono stati chiamati ad eleggere un nuovo presidente della Repubblica, scegliendo tra Norbert Hofer, il candidato del Partito della Libertà, un partito di estrema destra, e Alexander Van der Bellen, un ex leader del Partito Verde. Quest'ultimo, un europeista convinto, ha raccolto appena 30.863 voti in più del suo rivale, e sarebbe dovuto entrare in carica venerdì prossimo.

Il Partito della Libertà aveva presentato ricorso contro l'esito delle elezioni, indicando la presenza di irregolarità nelle operazioni di spoglio del voto postale. Dopo due settimane di udienze, la Corte costituzionale ha stabilito che non ci sono prove a conferma del fatto che il conteggio dei voti sia stato manipolato. Tuttavia, in alcune circoscrizioni, l'indagine ha riscontrato nelle operazioni di conteggio un numero di irregolarità e "negligenze" sufficiente a giustificare l'annullamento del voto.

Stefano: Io sono davvero sorpreso dalla quantità di "negligenze" che sono state rilevate. Ho letto che numerose schede postali sono state gestite in modo illecito. Di fatto, migliaia di schede elettorali sono state aperte prima del momento legalmente stabilito e alcune schede sono state conteggiate da persone non autorizzate a farlo. È difficile immaginare che una cosa del genere si possa verificare in un paese come l'Austria!

Benedetta: In effetti, tutto questo sembra davvero insolito. Ma ciò che conta in questo momento è il fatto che Hofer avrà una seconda chance per diventare il primo capo di stato appartenente alla destra estrema di un paese dell'UE. Certo, quello di presidente, in Austria, è un ruolo cerimoniale, ma l'esito di questa nuova tornata elettorale avrà un valore altamente simbolico.

Stefano: Sì. Già nel maggio scorso abbiamo commentato questo argomento con delle osservazioni simili. Come molti altri europei, gli austriaci hanno espresso una forte delusione nei confronti della classe politica tradizionale. Sono preoccupati per il massiccio afflusso di profughi e l'alto tasso di disoccupazione che affligge il paese e sentono una crescente frustrazione nei confronti delle politiche dell'Unione europea. E questo spiega l'attuale impennata di popolarità delle formazioni politiche di estrema destra.

Benedetta: Rispetto allo maggio scorso, però, c'è stato un importante cambiamento. Il Regno Unito ha deciso di lasciare l'Unione europea...

Stefano: E tu come pensi che questo possa influenzare le elezioni di ottobre?

Benedetta: Ancora non lo so. I due candidati hanno avanzato delle proposte molto chiare. Van der Bellen sogna un'Europa senza frontiere, una sorta di "Stati Uniti d'Europa", mentre il Partito della Libertà ha già ventilato la prospettiva di un referendum sulla permanenza dell'Austria nell'UE.

Stefano: Beh, il 2 ottobre probabilmente scopriremo se l'Austria vorrà rimanere nell'UE...

News 3: Un veicolo spaziale della NASA è in orbita attorno a Giove

Lo scorso lunedì notte, dopo un viaggio di cinque anni e quasi tre miliardi di chilometri, la sonda a energia solare della NASA "Giunone" ha raggiunto l'orbita del pianeta Giove. Nel corso dei prossimi 20 mesi, Giunone orbiterà intorno a Giove 37 volte e fornirà nuove informazioni sul nucleo e la composizione del più grande pianeta del nostro sistema solare.

Il veicolo spaziale ha dovuto accendere il motore principale ed effettuare una manovra complicata, rallentando la sua velocità di movimento in modo da essere catturato dal potente campo gravitazionale di Giove. La NASA ha tenuto una conferenza stampa per confermare il successo della missione, che ha

avuto un costo di 1,1 miliardi di dollari. La NASA ha inoltre diffuso un filmato realizzato con delle fotografie scattate dalla sonda Giunone durante la fase di avvicinamento a Giove, nel quale si vedono i quattro principali satelliti naturali del pianeta.

Nel corso delle prossime settimane, i responsabili della missione daranno al veicolo spaziale delle istruzioni affinché possa mettere nuovamente in funzione i suoi strumenti di rilevazione scientifica. Questi strumenti saranno impegnati nella mappatura dei campi gravitazionali e magnetici di Giove e nella descrizione della struttura interna del pianeta.

Stefano: Oh, Giove, volubile e potente, Dio del tuono e re degli dei!

Benedetta: Stefano, che cosa ti ha fatto venire in mente il Giove della mitologia romana antica?

Stefano: Beh, la forza di questo pianeta!

Benedetta: OK...

Stefano: Va bene, Benedetta, passerò dalla poesia al linguaggio della scienza.

Benedetta: Oh, sì, per favore...

Stefano: Ciò che ha fatto questa sonda a energia solare è davvero sorprendente! La manovra finale di avvicinamento è stata impeccabile, ma... la caratteristica più pericolosa di Giove riguarda le potenti radiazioni emesse dal pianeta, che inviano nella sua orbita delle particelle ad una velocità quasi pari a quella della luce. Quelle particelle avrebbero potuto danneggiare le componenti elettroniche di Giunone, ed è per questo motivo che tutti gli strumenti elettronici presenti a bordo erano stati spenti. E non dimentichiamo, poi, che l'anello di detriti di Giove avrebbe potuto danneggiare il motore della sonda...

Benedetta: Capisco...

Stefano: Nella mitologia romana, Giunone era la moglie di Giove! Era la regina degli dei, ed era capace di vedere attraverso le nuvole. Un insieme davvero utile di competenze, se pensiamo che il gigante gassoso è perennemente coperto di nuvole.

Benedetta: Interessante.

Stefano: Attualmente, sappiamo che Giove è composto principalmente di idrogeno ed elio, ma la composizione del nucleo del pianeta rimane misteriosa. Tu pensi che Giove abbia un nucleo solido?

Benedetta: Non lo so...

Stefano: Ci sono così tanti segreti che aspettano di essere rivelati! Non vedo l'ora che gli strumenti della sonda comincino a raccogliere dati. Probabilmente potremo finalmente scoprire come, quando e in che punto del sistema solare abbia avuto origine un pianeta come Giove.

News 4: Gli americani avranno un sidro forte denominato "Brexit"

Lo scorso giovedì 23 giugno si è tenuto un referendum per decidere se il Regno Unito dovesse uscire o rimanere nell'Unione europea. Il partito del "Leave" ha vinto con il 52% dei voti. Il governo britannico dovrà ora mettere in moto il processo legale per formalizzare l'uscita del paese dall'UE, o "Brexit", come viene spesso definita.

Il giorno dopo il voto britannico, un produttore di birra americano ha presentato una richiesta per registrare il termine "Brexit". Secondo la domanda di registrazione del marchio commerciale, la Boston

Beer Company, la seconda fabbrica di birra artigianale degli Stati Uniti per volume di produzione, intende utilizzare il nome per un sidro forte. L'azienda è già nota in quanto produttrice della birra Samuel Adams e della linea di sidri forti Angry Orchard.

Di fatto, diverse altre aziende statunitensi hanno presentato una richiesta per applicare la parola Brexit a una molteplicità di prodotti. Una persona a Chicago vuole utilizzare questo termine per una linea di abbigliamento, mentre una società del Colorado vorrebbe registrare il termine Brexit per lanciare una linea di prodotti dietetici e integratori alimentari.

Stefano: Ci vorranno degli anni per definire tutte le conseguenze dell'uscita del Regno Unito dal blocco europeo. Le conseguenze immediate di questa decisione, tuttavia, sono visibili ogni giorno. I mercati azionari di tutto il mondo sono instabili, il valore della sterlina è in calo, molti inglesi ora si stanno pentendo della loro scelta elettorale, il primo ministro David Cameron ha annunciato le sue dimissioni...

Benedetta: E, nel frattempo, gli americani producono un sidro che si chiama "Brexit"...

Stefano: E chi può biasimarli? La parola "Brexit" l'abbiamo vista sui giornali per mesi. È corta, è facile da memorizzare, e immagino che possa essere utilizzata per qualsiasi tipo di prodotto.

Benedetta: Ma... tu pensi che la gente avrà voglia di bere una bevanda che evoca una questione politica così complessa?

Stefano: È soltanto un nome. Io sono sicuro che l'azienda produttrice sa il fatto suo, e, inoltre, ha dimostrato di essere eccellente nel marketing. Angry Orchard? A te sembra il nome da dare a un sidro? Eppure, questo prodotto rappresenta il 50% del mercato del sidro negli Stati Uniti. E la birra Samuel Adams? Nessuno si ferma a riflettere sul fatto che questa birra porta il nome di uno dei Padri Fondatori degli Stati Uniti.

Benedetta: Ma il nome di un prodotto non dovrebbe in qualche modo essere associato al prodotto stesso? In questo caso, ad esempio, non dovrebbe descrivere il sapore del sidro?

Stefano: Hmm... a te, Benedetta, che sapore verrebbe in mente nel vedere il sidro "Brexit" sullo scaffale di un negozio?

Benedetta: Un sapore amaro.

Grammar: Introduction to the *futuro anteriore*

Stefano: Che ricordo hai del tuo esame di Stato? Sai, parlo della maturità, l'esame con cui si finisce la scuola superiore.

Benedetta: Ti avevo capito! Forse **avrò** anche **avuto** un'espressione un po' assente, ma ti stavo seguendo.

Stefano: Bene! Te l'ho chiesto perché la mia cuginetta l'anno prossimo dovrà sostenerlo e l'altro giorno mi ha domandato se avevo qualche consiglio da darle.

Benedetta: Consigli di tipo didattico?

Stefano: Sì! Non le sono stato di grande aiuto, però! Non ho saputo darle molti suggerimenti utili.

Benedetta: Dai, non ti abbattere, credo sia perfettamente comprensibile. Di tempo ne è passato da quando hai sostenuto gli esami. Io avrei reagito allo stesso modo.

- Stefano:** Scommetto che tu sei più informata, sai se la maturità di oggi è come quella di qualche tempo fa?
- Benedetta:** Gli studenti oggi fanno tre prove scritte, un colloquio orale su tutte le discipline studiate durante l'ultimo anno e poi devono presentare una tesina.
- Stefano:** Ma il tema di Italiano c'è sempre?
- Benedetta:** Ovviamente, che domande! È una delle prove più importanti! Un consiglio che forse potresti dare alla tua cuginetta su questa prova è di fare molta attenzione all'ortografia.
- Stefano:** Mi **avrai dato** anche un suggerimento scontato, ma hai ragione, la commissione d'esame è sempre molto severa su questo genere di sbagli.
- Benedetta:** E fanno bene! Lo sai che alla maturità molti studenti fanno ancora gravi errori di ortografia come mettere l'apostrofo in "qualcun altro", o "qual è", o non metterlo, invece, sulla parola "po'", che è la forma abbreviata di poco.
- Stefano:** A questo punto **avrai esaurito** i suggerimenti.
- Benedetta:** Sì! Nient'altro da aggiungere purtroppo. Tu, però, **avrai pur detto** qualcosa a tua cugina...
- Stefano:** Certo! Le ho detto di studiare sodo durante tutto l'anno scolastico e soprattutto di non copiare durante gli esami. Lo so... anche il mio suggerimento è piuttosto banale, vero?
- Benedetta:** Effettivamente....
- Stefano:** Ma tu lo sai bene che pur di superare gli esami moltissimi studenti italiani sono disposti a fare di tutto, anche rischiare di essere trovati con le mani nel sacco.
- Benedetta:** Non posso darti torto!
- Stefano:** Lo conferma persino una ricerca statistica di Skuola.net, che è un sito di studenti. Secondo loro il 75% dei maturandi è pronto a copiare in caso di necessità.
- Benedetta:** Non mi stupisce questo dato. La maturità fa piuttosto paura e gli studenti la vivono come un incubo...forse vedono il copiare come un modo per "sopravvivere" e farcela!
- Stefano:** È proprio così! Ricordi anche tu scene in cui alcuni studenti nascondevano gli appunti sotto le sedie, sotto i banchi e nei vestiti?
- Benedetta:** Certo!
- Stefano:** E il lancio di bigliettini da uno studente a un altro, oppure strani linguaggi dei segni per scambiarsi suggerimenti importanti?
- Benedetta:** Tutte scene che ho visto anch'io! Mi chiedo perché i nostri studenti copino. È troppo difficile l'esame, o la nostra scuola non è brava a prepararli adeguatamente?
- Stefano:** Bella domanda! Questo discorso ha bisogno di una più attenta riflessione. Parliamone un'altra volta.

Expressions: Fare cilecca

- Stefano:** Mentre facevo la spesa nel mio supermercato di fiducia, ho visto che sul bancone del reparto gastronomia c'era un grande vassoio pieno di taralli appena sfornati. Scommetto che non ti piacciono questi prodotti tipici del sud dell'Italia, dico bene?

Benedetta: **Hai fatto cilecca!** Certo che mi piacciono i taralli, anzi li adoro... Generalmente preferisco sgranocchiarli con un bicchiere di vino bianco, o di prosecco.

Stefano: Non trovi straordinario che prodotti così semplici possiedano sapori così ricchi e gustosi? Lo sosteneva persino Isaac Newton...

Benedetta: Anche a lui piacevano i taralli?

Stefano: **Hai fatto cilecca!** Newton sosteneva che “La verità si trova sempre nella semplicità, mai nella confusione”. Questa regola per me vale anche in cucina: più semplice e genuina è una creazione culinaria, più gustoso è il suo sapore.

Benedetta: Non posso che essere d'accordo con te! Parlando di taralli, sai quale altra legge fisica è applicabile a questa ricetta? “Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma”.

Stefano: La legge di Lavoisier sulla conservazione della massa? E perché? Non ti seguo...

Benedetta: Perché i taralli sono stati realizzati secoli fa da fornai che, non volendo buttare gli avanzi di pane, pensarono di riutilizzarli in questa gustosa creazione.

Stefano: Questa volta **hai fatto cilecca!** Più che della legge di Lavoisier mi pare che tu stia parlando di riciclaggio. Posso raccontarti un'altra storia?

Benedetta: Fai pure!

Stefano: Un'antica leggenda racconta che a dare i natali ai taralli fu una casalinga che, non sapendo cosa preparare per i propri figli, utilizzò i pochi ingredienti a disposizione: farina, olio, sale e un po' di vino.

Benedetta: Sì, conosco anch'io la ricetta...

Stefano: La donna, in seguito, prima divise l'impasto a striscioline e poi, formando piccoli cerchi simili alle ciambelle, mise il preparato a cuocere per qualche tempo dentro il forno.

Benedetta: Tutto qui? Mm... mi piaceva di più la storia dei fornai.

Stefano: Va beh, non ha importanza. Ciò che importa, invece, è che adesso a casa ho una grande scorta di taralli. Ne ho comprate ben quattro confezioni.

Benedetta: Stai organizzando una festa, o sono tutti per te?

Stefano: Sono tutti miei! Guai a chi li tocca.

Benedetta: A che gusto li hai presi?

Stefano: Al supermercato ce n'erano di diversi gusti: al finocchietto, al peperoncino, alla cipolla e al pepe nero. Io, però, sono un tradizionalista e così ho preso tutti taralli semplici.

Benedetta: Sempre in rispetto al pensiero di Isaac Newton sulla semplicità...

Stefano: Ovviamente!

Benedetta: Dopo tutto questo parlare di taralli, credo che me ne spetti un po', non credi? Incredibile! Ne hai comprati così tanti e non hai pensato nemmeno a portarmene qualcuno? Stefano, **hai fatto cilecca!**

Stefano: Scusa! Non credevo ti piacessero... Beh, se non li finirò tutti, la prossima settimana te ne porterò alcuni. Promesso!